RISERVA di BIOSFERA APPENNINO TOSCO-EMILIANO

nel CUORE dell'APPENNINO di REGGIO EMILIA

COMUNE DI CASINA

CASTELLO DI SARZANO

COME ARRIVARE

CASTELLO DI SARZANO

AUTO: Casina si trova lungo la statale 63 per La Spezia a 30 km da Reggio Emilia (40' dal casello dell'A1, 1h30' da Bologna, 2h da Milano e da Padova).

TRENO: Reggio Emilia è stazione AV sulla linea Milano-Bologna.

Foto Castello: Giuseppe Lombardi e Walter Baricchi
Grafica: Silvia Morani - Brucomela comunicazione
Testi: Roberto Carriero - Comune di Casina
Foto Ars Canusina: Gianluca Malatrasi e Davide Costoli

PARMIGIANO REGGIANO

IL CASTELLO DI SARZANO

Da mille anni Sarzano è presidio di civiltà nel cuore dell'Appennino reggiano.

Il colle di Sarzano è da sempre un caposaldo della viabilità che da Reggio Emilia si inoltra verso il crinale tosco-emiliano per scendere in Lunigiana e in Garfagnana fino al Mar ligure.

La presenza umana in questo Appennino è testimoniata nell'età del bronzo.

L'esistenza di un maniero è dedotta fin dall'epoca degli avi di Matilde di Canossa

(è datato 958 d.C. il rogito di acquisto di questo feudo, primo documento storico).

Benché il territorio intorno a Sarzano fosse frequentato già all'epoca della presenza ligure e della successiva dominazione romana (a Cortogno è stata ritrovata una fornace per la cottura dei laterizi di epoca romana, perfettamente conservata), è dal dominio della dinastia dei Canossa che divenne un crocevia storico rilevante, a metà strada fra Langobardia e Tuscia.

Negli anni, i Canossa presero possesso del paesaggio

costruendo non solo i castelli matildici che si ergono su tutti i rilievi del territorio reggiano, ma anche monasteri, ponti, strade, chiese cittadine e pievi rurali, borghi fortificati con case torri.

Tutto questo costituiva un complesso sistema che permetteva il collegamento visuale, il passaggio di informazioni e rapidi spostamenti di uomini e truppe, a difesa del contado.

Sarzano era parte del sistema occupando, sulla seconda di tre linee, la posizione mediana fra i capisaldi di Canossa, Rossena, Baiso e Roteglia, sul monte più alto fra quelli prospicienti la conca di Casina, a protezione delle strade di valico.

PER CHI DESIDERA SAPERNE DI PIU'

"Il Castello di Sarzano"
editore La Nuovatipolito © 2015
In vendita presso il Castello di Sarzano
al bar-locanda Falco Pellegrino

Nei secoli dopo Matilde, vicende alterne videro protagoniste le signorie locali e poi la chiesa. Di questo complicato periodo noi godiamo dell'odierno abito monumentale del castello, che è dovuto a Francesca Graziani e Paolo Carandini, marchesi di Sarzano.

Paolo e Francesca, "consorti e condomini", presero possesso di Sarzano nel 1695 intraprendendo un ampio restauro del castello che gli donò l'aspetto attuale, più secentesco che medievale: a imperitura memoria fu posta la lapide sopra il portale d'ingresso.

I Carandini furono i signori di Sarzano

fino al 1796, quando furono soppressi i feudi.

Discendenti illustri dei marchesi di Sarzano sono **Andrea Carandini**, illustre archeologo e presidente del Fondo Ambiente Italiano (FAI), e il celebre attore inglese **Christopher Lee**, Carandini per parte materna e nipote del decimo marchese.

Dopo il lungo possesso della Chiesa, verso la fine del Novecento il complesso monumentale di Sarzano è pervenuto in proprietà al Comune di Casina che, a cavallo del nuovo secolo, con il concorso delle istituzioni competenti ha dato inizio ad un restauro conservativo e a uno scavo archeologico che hanno restituito al castello la sua storia.

Oggi il complesso di Sarzano comprende una parte inferiore, quella del borgo e degli edifici abitativi, e una superiore: il castello vero e proprio sulla sommità del colle.

La prima è composta dalla chiesa e da una piccola sagrestia (**oggi Centro Convegni**) e da altri due edifici che oggi costituiscono la locanda.

CENTRO CONVEGNI

Della zona sommitale fanno invece parte la cinta muraria, il torrazzo o mastio, la torre e i resti archeologici della piccola cappella situata nel cortile all'interno delle mura.

Il 9 giugno 2015 l'Unesco ha riconosciuto l'Appennino tosco-emiliano Riserva della Biosfera.

Il territorio comunale di Casina è compreso nell'area così istituita, che è condivisa da 34 Comuni di 5 province a cavallo del crinale tosco-emiliano.

Il riconoscimento dell'Unesco è riservato a territori di tutto il mondo che si distinguono per specifiche peculiarità di equilibrio fra uomo e ambiente. In questo Appennino le attività umane, la storia e l'ambiente naturale convivono in buon equilibrio.

MaB UNESCO Man and the Biosphere Programme Programme sur l'Homme et la Biosphère

L'antico marchesato di Sarzano è parte di questa realtà.

Oggi come allora il castello continua a dominare un ampio giro d'orizzonte. Il monte di Sarzano è un magnifico belvedere sul paesaggio della Riserva: sono ben visibili la Pietra di Bismantova, il crinale tosco-emiliano e alcuni dei castelli matildici.

PARMIGIANO REGGIANO

PARMIGIANO REGGIANO

Casina è compresa nell'area di produzione del Parmigiano Reggiano: la sua produzione è una delle attività economiche più tipiche del territorio.

A Casina si svolge **ogni estate la Fiera del Parmigiano Reggiano**, vero protagonista di questa terra. Questo formaggio è un bene unico e prezioso, oggi riconosciuto con il nome specifico di **Parmigiano Reggiano di Montagna.** Per la sua produzione viene utilizzato esclusivamente il latte prodotto da aziende agricole che hanno sede sul territorio montano e che scelgono di alimentare il bestiame con erba e fieno locali. Una scelta etica di qualità dedicata a consumatori dal palato fine. La Fiera presenta le eccellenze di un territorio sul quale si gioca il futuro dell'Appennino.

Tra spettacoli, appuntamenti culturali e sfide gastronomiche il visitatore incontra i luoghi dove il "re dei formaggi" nasce e cresce, per la felicità dei buongustai di tutto il mondo.

ARS CANUSINA

Il lascito matildico è oggi disperso fra chiese, castelli e città, e unifica un ampio territorio attraverso manufatti, opere d'arte, mosaici e fregi decorativi, motivi stilistici che uniscono il lorenese al romanico lombardo. Si tratta di un immaginario che è nucleo centrale e fondativo del Medioevo e del suo intreccio di uomini e culture, in comunicazione fra tutte le regioni d'Europa. Da esso discende **l'Ars Canusina®, artigianato artistico tipico di Reggio e dell'Emilia.**

ARS CANUSINA

Nel mastio, al primo piano, è allestita una sala dedicata all'Ars Canusina: il percorso informativo ne illustra storia e caratteristiche.

Per info:
www.consorzioarscanusina.it

VUOI CONOSCERE GLI EVENTI DI CASINA GIORNO PER GIORNO?

SCARICA
VIVERE CASINA
l'APP ufficiale
per il turismo
del Comune di Casina

CASALIA
AZIENDA AGRICOLA
Agriturismo
0522600449 - 3498382733
www.terredicasalia.it

Tutto il sapore dell'Appennino Reggiano
SALUMIFICIO BONINI
Via Campanile, 4/1 Casina
tel. 0522 609661
www.salumificiobonini.it

il Falco Pellegrino
LOCANDA DI SARZANO
Ristorante e Locanda
Aperti da venerdì a domenica.
Castello di Sarzano T. 333 2110379

il Castetto
agriturismo - fattoria didattica
di Ferrari Giancarlo - Via Castetto 1 - 42034 CASINA (RE)
Tel. 0522 609539 - 3485280882 / ilcastetto@gmail.com

Azienda Agrituristica
Madonna della Corte
di Elisa Montecucoli
B&B - Prodotti aziendali - Eventi
Località Il Crocicchio - Paullo di Casina
tel. 0522. 605179 334.2947423 / lefole@alice.it

Latteria
San Giorgio
Prodotto di montagna

Cortogno di Casina
tel. 0522 607100

Latteria
Sociale
Migliara

Rovetto, Migliara di Casina
tel. 0522 609303

SARZANO
CROCEVIA DI ITINERARI

Sarzano è percorso da una fitta rete sentieristica (omologata dal Cai). Ne è l'asse portante il **Sentiero Matilde (SM)**, ora ripreso dall'itinerario del **Volto Santo**, una moderna via escursionistica e cicloturistica che, attraverso l'Appennino reggiano, collega Mantova con Lucca e, idealmente, il Brennero con Roma.

Il viaggiatore del terzo millennio ha a sua disposizione diverse possibilità di pernottamento, a Sarzano e nei dintorni, nonché le prelibatezze della cucina emiliana.

SARZANO SI PUÒ
VISITARE LIBERAMENTE

Un percorso info-turistico a pannelli accompagna il visitatore dalla fine della strada fin dentro alle sale del mastio. Per chi desideri un servizio di gruppo con guida turistica qualificata, è possibile prenotarlo rivolgendosi al custode del castello,
la locanda del Falco Pellegrino.

il Falco Pellegrino
LOCANDA DI SARZANO
Tel. 333 2110379
www.ilfalcopellegrino.it

DOVE MANGIARE E DORMIRE

http://**www.comune.casina.re.it**/eventi-e-turismo/arrivare-a-casina/mangiare-e-dormire/

PARMA
CASTELLI DI CANOSSA E ROSSENA
REGGIO EMILIA
Cavandola
Anello Bertani
Votigno
Banzola
La Vecchia
Sordiglio
Brugna
Ceredolo dei Coppi
Il Castetto Agriturismo Fattoria Didattica
Borgo Medievale di Bèrgogno
Bosco Pentoma
Pieve Romanica di Paullo
Costaferrata
Bettola
La Ripa
Il Borgo del Folletto
Crocicchio
Lezzolo
Agriturismo Madonna della Corte
Agriturismo Terre di Casalia
Borgo Medievale di Vercallo
Faieto
Barazzone
La Stella
Bocco
Monchio dei Ferri corte privata
Cortogno
Trinità
Pieve di Pianzo
Agriturismo Mulino in Pietra
Latteria San Giorgio
Montale
San Giovanni Querciola
Castello di Lèguigno
La Madè Az.Agricola
Il Carrobbio
Montata
Lèguigno
Ristorante Locanda Il Falco Pellegrino
Agriturismo Ristorante Riserva del Re
Il Monte
L'uva Fragolina
CASTELLO DI SARZANO
CASINA
Lago del Tasso
Cà de' Pazzi
Rovetto
Parco Pineta di Casina
Migliara
Latteria Sociale Migliara
Lago dei Pini
Beleo
Canicchia
Giandeto
Oratorio romanico di Beleo memoriale degli Alpini
Branciglia
Croveglia
Pantano
Marola
Abbazia Romanica di Marola
PASSO DEL CERRETO LA SPEZIA
CARPINETI
SM
SD/VS
SD
VS
SSP

SM sentiero **MATILDE**
da Canossa e Reggio Emilia a S. Pellegrino in Alpe in 6 tappe

SSP sentiero **SPALLANZANI**
da Scandiano a S. Pellegrino in Alpe in 7 tappe

SD sentiero dei **DUCATI**
da Quattro Castella alla Lunigiana in 7 tappe

VS **VOLTO SANTO**
da Mantova a Lucca

ANELLO BERTANI
da Bergogno a Bergogno

CENTRO CONVEGNI

SARZANO LUOGO DI EVENTI

Dai documenti storici risulta l'esistenza di un edificio di culto a Sarzano già dal XII secolo, prima cappella e poi chiesa parrocchiale dedicata a S. Bartolomeo. Su questa chiesa originaria nel 1659 fu costruita la chiesa attuale. I restauri degli anni '90 hanno rinvenuto, all'interno della chiesa, resti di affreschi databili al XVII secolo e la presenza di un altare ben più antico, di epoca paleocristiana.

La chiesa rimase attiva fino al 1946, quando fu abbandonata e sconsacrata.

Oggi chiesa e sagrestia costituiscono il **Centro Convegni di Sarzano:** luogo di mostre, concerti, conferenze, visite didattiche ed eventi privati.

Organizzare eventi a Sarzano si può: info sul sito del Comune di Casina.

www.castellodisarzano.it